



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE
INSEGNAMENTO	ERMENEUTICA CONTEMPORANEA
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21023-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	15846
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/01
DOCENTE RESPONSABILE	CALDARONE ROSARIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CALDARONE ROSARIA Martedì 09:00 11:00 Stanza docente, III piano ed. 12

DOCENTE: Prof.ssa ROSARIA CALDARONE

PREREQUISITI	Sono richieste competenze di base di storia della filosofia, con particolare riguardo alle nozioni di "soggetto", "violenza", "discorso".
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	I crediti del corso possono essere conferiti a studenti che: Conoscenza e capacita' di comprensione: • abbiano dimostrato di possedere nell'ambito della disciplina conoscenze e capacita' di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: • siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacita' di comprensione e abilita' nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti piu' ampi (o interdisciplinari); Autonomia di giudizio: • abbiano la capacita' di integrare le conoscenze e gestire la complessita, nonche' di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilita' sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze; • abbiano sviluppato quelle capacita' di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo piu' in modo auto-diretto o autonomo. Abilita' comunicative. • sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguita' le loro conclusioni, nonche' le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale. La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; la valutazione viene espressa in trentesimi. L'esaminando dovra' rispondere a minimo due/tre domande poste oralmente, su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. Le domande tenderanno a verificare a) le conoscenze e la comprensione acquisite, b) le capacita' di elaborazione, c) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva, d) autonomia di giudizio. Distribuzione dei voti: 30-20 e lode a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina; b) Capacita' avanzata di applicazione delle conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo; c) Piena padronanza del linguaggio specialistico; d) Capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro. 26-29 a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica; b) Completa capacita' di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti; c) buona padronanza del linguaggio specialistico; d) capacita' di organizzare in maniera autonoma il lavoro. 22-25 a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento; b) basilari capacita' di applicare metodi, strumenti, materiali e informazioni relativi all'insegnamento; c) basilare padronanza del linguaggio specialistico; d) basilare capacita' nell'organizzare il maniera autonoma il lavoro: 18-21 a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento; b) minima capacita' di applicare le conoscenze acquisite; c) minima capacita' di usare il linguaggio tecnico; d) minima capacita' di organizzare autonomamente il lavoro.
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo del corso e' condurre lo studente a orientarsi nel dibattito contemporaneo sul ruolo che la filosofia puo' avere nel contrastare la violenza e nell'instaurare pratiche di pace. L'intero corso e' intestato al tema transdisciplinare pace/guerra. (Delibera del Consiglio di CDS del 15-06-2016).
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni: discussioni guidate in aula, attivita' seminariali.
TESTI CONSIGLIATI	Jacques Derrida, Forza di legge. Il fondamento mistico dell'autorita, Bollati Boringhieri, Milano 2003. J. Derrida, Ammirazione di Nelson Mandela o le leggi della riflessione, in Psyche. Invenzioni dell'altro, Vol II, Jaca Book, Milano 2009. J. Butler, Vite precarie, Meltemi, Roma 2004.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
30	La riflessione filosofica come pratica di pace
2	La filosofia come teoria e come pratica
2	La riflessione di J. Derrida
2	L' "effettivita" della filosofia
2	Lo scarto fra diritto e giustizia in Derrida
2	Forza e violenza
4	L'antinomia dell'ospitalita
2	La precarieta' della vita

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Derrida e Benjamin sulla violenza
5	Violenza, lutto, politica
3	Dal diritto alla giustizia
2	Bilancio critico